

L'ENAM PASSA ALL'INPS

Il decreto "Salva Italia" prevede la soppressione dell'Inpdap
che già aveva incamerato l'Ente dei maestri

da [Tuttoscuola](#), 14.12.2011

Gli addetti ai lavori se ne sono forse già accorti, ma l'intera categoria degli insegnanti di scuola primaria e scuola dell'infanzia non sa ancora che l'Enam, l'Ente di assistenza magistrale già passato l'anno scorso con un colpo di mano all'Inpdap, passerà ora all'Inps.

È questa una delle conseguenze del decreto legge "Salva Italia", attualmente in fase di conversione in Parlamento, che così recita: l'INPDAP e l'ENPALS sono soppressi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi. Dopo il prossimo 31 marzo le risorse strumentali, umane e finanziarie degli Enti soppressi saranno trasferite all'INPS.

L'ingente patrimonio dell'Enam (sette complessi residenziali in zone turistiche e alcuni appartamenti nella capitale per un valore complessivo di decine e decine di milioni), frutto esclusivo dei contributi degli insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia (lo Stato non ci ha mai messo nemmeno un centesimo), già inglobato tra i beni dell'Inpdap, passerà ora all'Inps.

L'ex-Enam gestiva anche vari servizi di assistenza nei confronti degli iscritti e dei pensionati che l'Inpdap si era impegnato a mantenere. Sarà in grado ora il superinps di assicurare la continuità di erogazione di tutte le prestazioni previste in passato? È lecito dubitarne.

Si prospetta, quindi, una amara conclusione della vita di questo Ente, costituito negli anni '50 (legge 190/1853) e più volte incluso tra gli enti inutili da sopprimere ma è che sempre riuscito ad evitare, fino all'anno scorso, la soppressione in ragione soprattutto del fatto che si reggeva esclusivamente sui contributi obbligatori (!) dei suoi iscritti.